

UDC DOMANI UN INTERESSANTE CONVEGNO

«Bloccato lo sviluppo edilizio Ora facciamo ripartire il settore»

UN MOMENTO di confronto per riaprire il dibattito sull'urbanistica fiorentina, per trovare nuove soluzioni, sbloccare la burocrazia e rilanciare il settore: con questo obiettivo l'Udc fiorentino organizza la tavola rotonda "Il ruolo dell'edilizia per lo sviluppo economico di Firenze", che si terrà domani all'Hotel Baglioni (alle 18). Un appuntamento introdotto dal deputato Francesco Bosi, con un'intervento del segretario provinciale Marco Carraresi e moderato dal consigliere comunale Massimo Pieri, a cui parteciperanno l'assessore alle Politiche del territorio del Comune Elisabetta Meucci, il presidente dell'Ordine degli architetti Fabio Barluzzi, il presidente di Legacoop Toscana Stefano Bassi, il presidente dell'Ordine degli ingegneri Paolo Della Queva, il presidente regionale di Federabitazione/Confocooperative Federico Bettarini, il presidente del Collegio provinciale dei geometri Stefano Nicolodi, il presidente di Agci Toscana Alessandro Giaconi. "A Firenze il numero di pratiche edilizie giacenti negli uffici dell'urbanistica sono aumentate del 34% in due anni: al 2009 erano circa 6400, al 2011 invece 8600

– afferma l'onorevole Bosi – A questo si aggiunge la fortissima riduzione di permessi a costruire, passati dai quasi 300 del 2008 ai circa 60 del 2011: dati che denotano una forte lentezza nella trattazione delle pratiche, con tempi biblici che certo non aiutano la ripresa economica di un settore che è trainante per l'intera economia fiorentina». Anche per Massimo Pieri è necessario "velocizzare, semplificare e mettere in condizione il cittadino di raggiungere obiettivi quotidiani di vivibilità. Oggi ci vogliono 4 mesi perché una pratica possa essere esaminata dagli uffici comunali, a cui si aggiungono almeno altri 4 mesi per avere l'ok della sovrintendenza".

Marco Carraresi focalizza il problema del rapporto fra Comuni e Regione: "La recente normativa introdotta dal governo Monti sulla valorizzazione degli immobili di proprietà pubblica, con il voto anche dell'Udc, offre grandi opportunità per una rinnovata e proficua collaborazione con i provati. Si tratta di cogliere al volo questa opportunità per far ripartire il settore dell'edilizia».

Rossella Conte

